

Commento tecnico - mercoledì 30 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8818 punti (-0.73%). L'SMI ha terminato l'anno con una seduta in tono dimesso. Ad una buona apertura sono subito seguite prese di beneficio e il risultato finale sono una lunga candela rossa sul grafico, una chiusura sul minimo e una perdita di 65 punti. In una situazione normale questo potrebbe rappresentare un reversal a sancire la fine del rialzo di corto termine. Oggi però era l'ultima seduta dell'anno ed è stata caratterizzata da movimenti tecnici e bassi volumi - meglio quindi non dare peso al deludente risultato. La serie di candele con minimi e massimi ascendenti è intatta e all'inizio dell'anno prossimo dovrebbero ancora esserci alcune sedute di rialzo causate dall'investimento della liquidità affluita sui conti risparmio per fine anno.

L'A/D a 3 su 17 è a questo punto normale e non necessita di commenti.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0798. Chi quest'anno ha più volte previsto un indebolimento del CHF a causa del rallentamento economico in Svizzera ha sbagliato di grosso. I nostri vicini europei hanno problemi ben più gravi e il CHF è ancora considerato come moneta rifugio per eccellenza.

Commento tecnico - martedì 29 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8883 punti (+1.64%). L'SMI ha proseguito il rialzo di corto termine. Ha aperto sul minimo giornaliero ed ha chiuso sul massimo con un guadagno di 143 punti. Una seduta positiva sotto tutti i punti di vista - i volumi sono modesti ma normali per il periodo. L'obiettivo a 9000 punti per la prima settimana di gennaio resta valido - al massimo dovremo correggerlo al rialzo se domani, ultima seduta dell'anno, ci fosse ancora un balzo come oggi.

L'A/D a 20 su 0 non necessita di commenti - sale anche la "scassata" Transocean. Le azioni con i guadagni più consistenti sono quelle delle grandi compagnie (Nestlé, Novartis, Roche, Zurich, UBS) - sembra che gli acquisti di inizio anno siano già cominciati grazie alla valuta ritardata. Forse il rialzo in Svizzera si bloccherà già intorno al 6 di gennaio per mancanza di carburante.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0832.

Commento tecnico - lunedì 28 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8738 punti (+0.38%). L'SMI ha aperto in positivo ed in seguito ha perso terreno - alle 11.00 è caduto sul minimo giornaliero. Fino a questo punto aveva seguito le altre borse europee - poi improvvisamente è andato nella direzione opposta - è salito mentre le borse europee si insaccavano. Sembra che qualcuno abbia deciso di puntare sulla Svizzera prima della fine dell'anno. Il guadagno odierno conferma la tendenza rialzista di corto termine. L'SMI dovrebbe salire fino circa l'8 di gennaio. A 8800 punti c'è una resistenza intermedia - dovrebbe essere superata anche se forse ci sarà bisogno una pausa di consolidamento. Questa spinta di rialzo dovrebbe permettere un ritorno dell'indice sui 9000 punti - a medio termine questa dovrebbe poi essere una buona occasione per vendere ma avremo il tempo per riparlarne.

L'A/D a 13 su 6 conferma il movimento dell'indice - ci sembra di intravedere movimenti legati al window dressing di fine anno - si vende per esempio CS e si compra UBS - i farmaceutici sono logicamente nella lista dei titoli in guadagno. I portfolio managers si disfano delle azioni che quest'anno sono andate male e prendono in portafoglio titoli "buoni".

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0846.

Commento tecnico - mercoledì 23 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8705 punti (+2.23%). Ieri sera eravamo perplessi - malgrado buone premesse e l'esempio positivo proveniente da Wall Street, l'SMI aveva nuovamente perso terreno. Era contro le nostre previsioni e la logica ma non potevamo che constatare questo strano movimento ed accettare a controvoglia l'inerzia degli operatori. Oggi invece gli investitori si sono improvvisamente svegliati e si sono resi conto che le borse stavano salendo e bisognava reagire - avendo dormito prima la reazione è stata consistente. L'SMI, è salito come le altre borse europee -

finalmente non si è sgonfiato dopo un buon inizio ma ha continuato a guadagnare terreno ed ha chiuso vicino al massimo giornaliero con un guadagno di 189 punti. Il rialzo di fine anno è ripreso con uno o due giorni di ritardo. Dobbiamo ancora fare un paio di calcoli e capire cosa non ha funzionato nelle ultime sedute prima di fissare un obiettivo. In linea di massima però confermiamo che il rialzo dovrebbe proseguire fino alla prima settimana di gennaio 2016.

L'A/D a 20 su 0 mostra una totale partecipazione al rialzo - non ci aspettavamo nulla di diverso - le plusvalenze sono omogenee e questo dà l'impressione che il movimento si è sviluppato sull'indice ed i suoi derivati e non per scelte mirate d'investimento su singole azioni - un mercato da traders professionisti.

Cambio EUR/CHF fermo a 1.0813.

Commento tecnico - martedì 22 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8515 punti (-0.33%). Seduta volatile alla fine della quale l'SMI ha ancora chiuso in perdita e sul minimo giornaliero. È ormai evidente che, malgrado una borsa americana impostata al rialzo, le borse europee, SMI compreso, non hanno l'intenzione di farsi contagiare.

Anche oggi sul grafico appare una candela rossa con massimo e minimo discendenti - un segnale di ribasso. Ci sono pochi volumi e poca pressione di vendita - l'SMI però in queste condizioni scivola verso il basso e non sviluppa l'atteso rialzo di fine d'anno. A questo punto la variante dell'oscillazione in laterale diventa la più probabile.

L'A/D a 14 su 5 mostra un mercato strutturalmente positivo. È il terzetto Novartis, Roche e Nestlé, stranamente, a rovinare l'esito della seduta - forse è una conseguenza dell'indebolimento dell'USD. Il cambio EUR/CHF è stabile a 1.0825.

Commento tecnico - lunedì 21 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8544 punti (-0.75%). Stamattina l'SMI è partito al rialzo, ha toccato il massimo a 8681 punti verso le 10.30, è sceso ma era ancora in pari verso le 16.30, è precipitato nell'ultima ora di contrattazioni ed ha chiuso infine sul minimo giornaliero con una perdita di 64 punti. Niente di tragico ma non era quello che ci saremmo aspettati oggi se in effetti il rialzo di corto termine deve riprendere. La lunga candela rossa sul grafico mostra chiaramente che per saldo sono state ancora le vendite a predominare.

Giovedì e venerdì la borsa è chiusa - se l'SMI non recupera domani il rialzo di corto termine è da archiviare in favore di un consolidamento sui 8400-8800 punti.

L'A/D a 3 su 17 è decisamente negativo. Syngenta (+0.43%) è oggetto di offerte d'acquisizione - le banche sono molto deboli - resta poco a frenare il calo dell'indice e al momento non vediamo nulla in grado di trascinare il mercato verso l'alto.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0830.

Commento tecnico - venerdì 18 dicembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8608 punti (-0.55%). Oggi l'SMI ha fatto quello che doveva e ha seguito le previsioni. Ha aperto e chiuso sullo stesso livello e durante la giornata si è limitato ad oscillare in un range di soli 65 punti. L'indice svizzero doveva consolidare sugli 8600 punti ed è quello che ha fatto. Gli altri indici europei hanno perso più terreno e stasera l'S&P500 è molto debole. Nell'analisi del fine settimana dovremo quindi analizzare la possibilità che l'SMI debba scendere più in basso prima di riprendere il rialzo.

L'A/D a 4 su 16 mostra un mercato piuttosto debole. Si salvano solo (stranamente) le grandi banche. Evitiamo di fare un commento dettagliato. Oggi i mercati finanziari erano dominati e mossi dalle scadenze tecniche.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0780.

Commento tecnico - giovedì 17 dicembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8656 punti (+0.61%). L'SMI ha imitato America ed Europa e fino alle 10.00 è salito e ha toccato un massimo a 8794 punti - poi stranamente ha cambiato direzione - prima dei colleghi europei. Vedete dalla lunga candela rossa sul grafico che ha chiuso ben lontano dall'apertura e vicino al minimo giornaliero. La performance positiva è dunque da relativizzare poiché i ribassisti hanno controllato buona parte della seduta e dal massimo hanno fatto scendere l'SMI di 140 punti. L'impressione è che la spinta di rialzo sia per ora finita dopo aver cozzato contro la MM a 50 giorni. In linea di massima la tendenza di fondo resta positiva e ci aspettiamo una ripresa del rialzo dopo un consolidamento sui 8600 punti.

L'A/D a 13 su 7 corrisponde a quanto mostra l'indice. Hanno ancora guadagnato i titoli bancari mentre si sono indeboliti titoli del lusso - probabilmente molti hanno notato la forza del CHF che penalizza fortemente questi titoli d'esportazione.

Il cambio EUR/CHF rimane basso a 1.0785.

Commento tecnico - mercoledì 16 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8604 punti (+0.26%). L'ottimismo di ieri è durato fin verso le 15.00 quando l'SMI ha toccato il massimo giornaliero a 8657 punti. Poi sono apparse prese di beneficio - una reazione logica e comprensibile prima dell'importante decisione della FED attesa stasera alle 20.00. L'SMI ha aperto e chiuso praticamente sullo stesso livello e guadagna solo 22 punti. In teoria dovrebbe ora consolidare alcune seduta prima di riprendere il rialzo - in pratica ritmo e dinamica del movimento verranno influenzati dalle dichiarazioni di Janet Yellen.

L'A/D a 15 su 5 mostra un mercato più positivo di quanto suggerisce il debole guadagno dell'indice. Oggi si sono mossi i titoli del lusso - succede spesso nel periodo natalizio ma quest'anno non ce l'aspettavamo vista la forza del CHF.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0770 - strano ed inesplicabile rafforzamento del CHF - chi sta speculando long sul CHF e perché ?

Commento tecnico - martedì 15 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8581 punti (+2.46%). Quello di ieri era l'atteso minimo significativo. Oggi si è sviluppato il primo logico e violento rimbalzo da ipervenduto. Crediamo che questo sia l'inizio dell'attesa fase di rialzo a corto termine ma potremo confermarlo sono giovedì mattina dopo aver osservato la reazione dei mercati alla decisione della FED.

Stimiamo che l'SMI fino alla prima settimana di gennaio possa risalire fino ai 9000 punti - abbiamo bisogno alcuni giorni per poter dare una stima più precisa e fondata.

L'A/D a 20 su 0 conferma il forte movimento di rialzo odierno. Notiamo che i perdenti degli scorsi giorni sono i vincenti di oggi - una chiara reazione ad una situazione di eccesso di ribasso in vista della scadenza dei derivati di venerdì. Bisogna vedere come prosegue il rialzo dopo questo movimento d'assestamento e di compensazione. Ci dovrebbe essere un consolidamento ed un ritracciamento prima della ripresa del movimento a ritmi più blandi. Tra la teoria e la pratica c'è sempre una differenza - questa verrà fatta domani dalla decisione della FED e dalle relative reazioni degli investitori.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0828.

Commento tecnico - lunedì 14 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8375 punti (-1.49%). L'SMI era ancora in pari verso le 15.30. Poi New York ha aperto debole e gli investitori sono andati in panico. Sembra che gli ultimi traders che speculavano su un rialzo natalizio siano battuti in ritirata - l'SMI ha perso 126 punti - quasi tutti nelle ultime due ore di contrattazioni. Ora l'indice è ipervenduto e ci sono evidenti segni di panico ed esaurimento. Adesso dovrebbe verificarsi l'atteso minimo significativo.

L'A/D a 1 su 19 conferma la debolezza dell'indice. Oggi si è venduto tutto e a caso. Questa mancanza di selettività segnala una ritirata disordinata che passa soprattutto dai derivati. La scadenza di dicembre si avvicina - con essa anche un minimo significativo...
Il cambio EUR/CHF è a 1.0830.

Commento tecnico - venerdì 11 dicembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8502 punti (-1.51%). Come le altre borse europee l'SMI ha terminato la settimana con un logico sell off - troppe notizie negative e troppi venditori spaventati che non trovano compratori. L'SMI è sceso ad ondate per tutta la giornata ed ha chiuso poco sopra il minimo giornaliero con una sostanziale perdita di 130 punti. Ora l'indice è lentamente in ipervenduto e si potrebbe delineare un minimo intermedio - come scritto mercoledì si potrebbe cominciare a comperare a 8500 punti e aumentare le posizioni se l'SMI scende verso i 8300 punti. Non pensiamo che si stia preparando un crollo ma se l'S&P500 americano non si ferma sopra i 2000 punti c'è rischio di panico. A questo punto i parametri tecnici saltano e trovare un minimo diventa impresa ardua.

L'A/D a 0 su 20 mostra chiaramente che l'ondata di vendite non ha risparmiato nessuno - l'SMI ha perso meno delle altre borse europee (Eurostoxx50 -2.04%) grazie alla relativa buona tenuta dei titoli farmaceutici - un classico...

Il cambio EUR/CHF è a 1.0811 - siamo contenti che il CHF rimane fuori dalla mischia. La BNS svizzera è riuscita a stabilizzare il cambio contro EUR e ultimamente non ha più bisogno di intervenire. Il CHF mantiene lo status di moneta rifugio ed è fondamentalmente sopravvalutato. Visto però che le maggiori Banche Centrali mondiali fanno a gara per manipolare il valore della propria moneta (ora anche la Cina ha cominciato a svalutare lo Yuan) bisogna accontentarsi del fatto che non ci sono oscillazioni eccessive.

Commento tecnico - giovedì 10 dicembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8632 punti (+0.09%). Poco da dire su una seduta che termina senza sostanziali variazioni. L'SMI dopo l'apertura è caduto sul minimo a 8546 punti ma nel resto della seduta ha tendenzialmente recuperato. Il risultato finale è però deludente - se questo è tutto quello che riescono a combinare i rialzisti malgrado presupposti favorevoli (rialzo a Wall Street, stabilizzazione del cambio EUR/USD) è probabile che nelle prossime sedute l'SMI debba scendere più in basso. In ogni caso nulla suggerisce che l'SMI ha toccato stasera un minimo intermedio.

L'A/D a 4 su 15 mostra un mercato strutturalmente negativo - ha provocare la plusvalenza finale dell'SMI è stato il pesante terzetto difensivo Roche, Novartis e Nestlé - a questo gruppo si aggiunge Syngenta (+3.47%) oggetto di un tentativo d'acquisto ostile.

Il cambio EUR/CHF torna a 1.0823.

Commento tecnico - mercoledì 9 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8625 punti (-0.87%). L'SMI non ha difeso il supporto a 8700 punti - è sceso oggi a 8596 punti di minimo e chiude stasera con una perdita di 75 punti a 8625 punti. Si è ripetuta la seduta di ieri - il tentativo di rimbalzo è stato debole ed è stato soffocato sul nascere. Già alle 09.30 l'SMI è tornato in negativo e ci è rimasto fino alla chiusura.

A corto termine c'è un'evidente spinta di ribasso di cui non vediamo la fine. C'è stata una pausa sulla MM a 50 giorni ma per il resto è un susseguirsi di lunghe candele rosse con minimi e massimi discendenti. Se agissimo come un traders cominceremo forse a comperare sotto i 8500 punti e diventeremmo aggressivi solo sui 8300 punti quando ci sarebbe un buon supporto dall'ipervenduto (RSI sotto i 30 punti e sensibile distanza dalle MM). Al momento la psicologia è negativa e si vende senza una ragione particolare - questo è molto preoccupante.

L'A/D a 3 su 17 mostra un mercato debole ma che non crolla - Syngenta (+1.69%) è l'oggetto delle

attenzioni di una società cinese che vuole comperarla per 44 Mia di CHF - Syngenta ha più volte rifiutato le avances dell'americana Monsanto - é poco probabile che ora si getti nelle braccia della cinese ChemChina.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0844 - in questo momento é più che altro l'USD ad indebolirsi con le monete europee a muoversi all'unisono.

Commento tecnico - martedì 8 dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8701 punti (-1.41%). Ieri l'SMI era evidentemente solo rimbalzato e quindi vi avevamo avvertiti che ci sarebbe ancora stato un tentativo di scendere più in basso ed avevamo espressamente parlato degli 8700 punti come supporto statico che doveva reggere. Non ci aspettavamo però che tutto succedesse già oggi. Stasera l'SMI chiude proprio a 8701 punti con un minimo giornaliero a 8658 punti. In teoria l'SMI deve fermarsi qui e risalire - in caso contrario la nostra previsione di un'oscillazione in laterale fino a fine anno potrebbe essere sbagliata.

L'A/D a 2 su 18 mostra un mercato strutturalmente debole - se scorriamo le charts di farmaceutica, banche, lusso e titoli ciclici non troviamo nulla in up trend ed in grado di provocare un rialzo - la logica conseguenza la osserviamo oggi.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0812. La BNS sembra non avere argomenti contro il rafforzamento del CHF. Si limita a reagire e a contenere i danni. Se la BCE scende con i tassi d'interesse, la BNS svizzera é obbligata a seguire e stare più in basso. L'unico fattore positivo é che nell'ultimo mese non ha dovuto intervenire direttamente sul mercato dei cambi comperando EUR.

Commento tecnico - lunedì 7 dicembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8825 punti (+0.25%). L'SMI ha guadagnato 22 punti. A prima vista un buon risultato - Il doji sul grafico che si avvicina di molto ad un gravestone invita però alla prudenza - la seconda parte della seduta é stata controllata dai venditori che sono riusciti a cancellare tutti i guadagni accumulati il mattino. L'SMI sembra aver fallito il rimbalzo dal minimo e dal supporto a 8800 punti ed ora seguirà un tentativo di scendere più in basso. Se l'SMI scende sotto gli 8700 e supera supporto e MM a 50 giorni mette in serio dubbio lo scenario di un'oscillazione in laterale fino a fine anno. La seduta di domani é decisiva.

L'A/D a 15 su 5 mostra un mercato ben impostato. La presenza delle due grandi banche tra i perdenti preoccupa. Gli altri titoli pesanti salgono ma non si muovono molto dando evidenti segni di stanchezza. Non vediamo al momento nulla in grado di trascinare un rialzo. Bisogna probabilmente essere contenti se nelle prossime settimane l'SMI si ferma qui come suggerisce la tendenza a medio termine.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.0847

Commento tecnico - venerdì 4 dicembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8802 punti (-0.56%). L'SMI ha perso ancora 49 punti. Ha però rallentato la sua caduta e chiuso lontano dal minimo giornaliero e sul livello d'apertura. Di conseguenza ci sembra di poter confermare le previsioni della vigilia. Abbiamo a che fare con una correzione minore che dovrebbe esaurirsi al massimo sui 8700 punti. Poi in laterale fino a fine anno...

L'A/D a 2 su 18 mostra un mercato più debole di quanto suggerisce il calo dell'indice. I pesi massimi si muovono insieme all'indice e Roche (-0.07%) evita danni i più gravi al mercato. Quest'anno il tradizionale rialzo natalizio dei titoli del lusso é da dimenticare.

Il cambio EUR/CHF si é fermato a 1.0872 - niente d'importante da segnalare.

Commento tecnico - giovedì 3 dicembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8852 punti (-1.82%). Oggi l'SMI svizzero non ha saputo evitare l'ondata

di vendite che ha travolto le borse europee. Mario Draghi non è riuscito a soddisfare le eccessive attese degli investitori (colpa sua visto che da circa un mese preparava i mercati a qualcosa di eccezionale) ed il risultato è stata una violenta reazione che ha coinvolto borse, bonds e cambi. La Svizzera è stata colpita di striscio dall'ondata - l'SMI ha perso 164 punti ed il cambio EUR/CHF è risalito a 1.0890 - poco considerando che il cambio EUR/USD è balzato a 1.09.

La caduta odierna dell'indice corrisponde alle nostre previsioni. C'era un modesto potenziale di rialzo ma in ogni caso, prima o poi, l'SMI doveva tornare sugli 8700 punti. Non siamo in grado stasera di aggiornare le nostre previsioni - è troppo presto. In linea di massima pensiamo che l'oscillazione in laterale prevista fino a fine anno è ancora lo scenario più probabile. Dobbiamo però per lo meno attendere la chiusura settimanale per poterlo confermare.

L'A/D a 0 su 20 corrisponde a quanto mostra l'indice - non notiamo però crolli - piuttosto un calo ordinato. Di conseguenza non crediamo che ci sarà un ribasso di corto termine - abbiamo piuttosto a che fare con una correzione minore.

Commento tecnico - mercoledì 2 dicembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 9018 punti (+0.28%). Anche oggi l'SMI svizzero è riuscito sorprendentemente a guadagnare qualche punto. Basta osservare brevemente il grafico per rendersi però conto che non è successo nulla di importante. Oggi l'SMI sale di 24 punti mentre le borse europee sono nuovamente in calo e questo è un segnale di forza relativa. La nostra previsione è invariata - una salita a 9100-9150 punti è possibile ma in linea di massima l'SMI dovrebbe restare qui fino a fine dicembre.

L'A/D a 13 su 7 conferma l'impressione positiva fornita dall'indice. A livello settoriale non vediamo una chiara tendenza. Troviamo titoli farmaceutici, bancari e del lusso sia tra i vincitori che tra i perdenti.

Il cambio EUR/CHF cade pesantemente a 1.0830. Prima della seduta di domani della BCE il CHF si rafforza. Chi specula su un indebolimento a corto termine della moneta svizzera e aveva previsto a settembre un cambio a 1.15-1.20 per fine anno si sbaglia di grosso e non ha capito quali sono le forze che stanno muovendo i cambi - specialmente la particolare situazione del CHF.

Commento tecnico - martedì 1. dicembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8993 punti (+0.00%). Oggi l'SMI chiude invariato - c'è poco da dire su una seduta del genere che conferma l'impressione di stallo già data ieri dal mercato. L'SMI non riesce a salire stabilmente sopra i 9000 punti. Gli indicatori ci dicono che al massimo abbiamo a che fare con un debole trend rialzista - un'oscillazione tra i 8700 ed i 9000 punti nelle prossime settimane resta lo scenario più probabile - un'estensione temporanea fino ai 9100-9150 punti resta la variante positiva che rispetta il trend.

L'A/D a 8 su 11 mostra un mercato piuttosto debole - la presenza dei due pesanti titoli farmaceutici nella lista delle azioni in guadagno permette all'SMI di chiudere la giornata in pari.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0929 - l'economia svizzera nell'ultimo trimestre non è crescita - il PIL è invariato - in fondo un buon risultato considerando lo shock di gennaio sui cambi.

Commento tecnico - lunedì 30 novembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8993 punti (-0.11%). L'SMI non è riuscito a salire su un nuovo massimo ma è stato respinto verso il basso. Ha chiuso nuovamente sotto i 9000 punti e ha sottoperformato il resto dell'Europa. È evidente che su questi livelli l'aria si fa rarefatta.

L'A/D a 12 su 7 mostra un mercato piuttosto positivo. Il calo di Novartis (-0.90%) condiziona però il risultato finale.

La nostra previsione è invariata malgrado il calo odierno. L'SMI potrebbe salire ancora un 100-150 punti prima di dover nuovamente correggere. Fino a fine anno dovrebbe però tendenzialmente

restare nel range 8700-9000 punti.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0857. La lotta tra BCE e BNS nell'abbassare i tassi d'interesse sta ormai raggiungendo livelli assurdi - il decennale della Confederazione svizzera rende il -0.38% Le obbligazioni tedesche fino a 6 anni hanno reddito negativo.

Commento tecnico - venerdì 27 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9002 punti (+0.39%). Che strana settimana! Venerdì scorso l'SMI era a 9015 punti - stasera chiude a 9002 punti. È caduto di 240 punti e in 3 sedute ha recuperato questa perdita. Si delinea un canale leggermente ascendente - se viene rispettato l'SMI potrebbe salire fino ai 9100-9150 punti e poi dovrebbe ricadere. Seguire la MM a 200 giorni sembra essere il sistema migliore per mantenere la rotta di un indice che oscilla senza tendenza - era sui 9000 punti ad inizio anno e negli ultimi 11 mesi si è solo mosso sulla base delle manipolazioni delle Banche Centrali - per saldo è successo poco.

L'A/D a 17 su 3 mostra un mercato orientato decisamente al rialzo. Solo un'azione però guadagna più dell'1% - si intensifica l'impressione che il rialzo avviene su indice e derivati. Mancano gli acquisti mirati sui singoli titoli. Questo parla in favore di speculazione piuttosto che di sano investimento. La tendenza a medio termine è tra il neutro ed il debolmente rialzista.

Il cambio sale a 1.0914 - interessante indebolimento del CHF mentre la BCE si prepara ad abbassare ulteriormente i tassi d'interesse. Il decennale della Confederazione rende il -0.36% e ci sono già banche che applicano tassi d'interesse negativi sui conti risparmio. Dove andremo a finire?

Commento tecnico - giovedì 26 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8968 punti (+0.38%). Oggi inaspettatamente le borse europee hanno ancora guadagnato più dell'1% e l'SMI svizzero ha seguito a distanza. Tecnicamente questo movimento sull'SMI era possibile e logico. Dopo la correzione minore l'SMI doveva risalire - non ci saremmo però mai aspettati di ritrovarlo stasera già così vicino ai 9000 punti.

L'A/D a 13 su 6 corrisponde a quanto mostra l'indice. Osserviamo parecchia speculazione - chi ieri aveva spinto il Credit Suisse, oggi l'ha già abbandonato (-0.81%). La maggior parte delle azioni si è mossa insieme all'indice dando l'impressione che il movimento sia trascinato dai derivati e non da acquisti mirati e causati dai fondamentali.

Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0859.

Commento tecnico - mercoledì 25 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8934 punti (+1.43%). Come ha fatto l'SMI a guadagnare oggi 126 punti? Mistero - le giustificazioni degli analisti nei commenti serali non convincono - borsa americana e USD si sono mossi appena rispetto a ieri. Ieri avevamo anticipato che l'SMI oggi doveva salire - questa irrazionale esuberanza ci ha però sorpreso. Crediamo che oggi gli investitori abbiano esagerato - domani dovrebbe esserci un sano ritorno alla realtà ed un ritracciamento. La nostra previsione di un largo movimento in laterale non cambia dopo questa strana seduta.

L'A/D a 19 su 0 mostra un movimento compatto al rialzo. CS Group sale del +4.34%. Scorrendo la lista dei titoli abbiamo l'impressione che oggi si sia voluto correggere un eccesso di ribasso su alcune azioni e l'esagerata caduta di ieri. Questo effetto di short covering o di [bottom fishing](#) dovrebbe rapidamente sparire - forse già domani.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0847.

Commento tecnico - martedì 24 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8808 punti (-1.30%). Oggi sul minimo a 8761 punti l'SMI sembra aver completato una correzione minore. Difficile ora dire con precisione cosa potrebbe succedere nei

prossimi giorni. Tra gli 8760 punti ed i 9000-9100 punti sembra tutto possibile. Dopo però la situazione è più intricata. Se è terminata una tipica correzione di tre giorni e da domani si torna a salire, l'SMI dovrebbe in seguito passare sopra 9100 punti. Strutturalmente però questa situazione non ci piace poiché non vediamo un settore in grado di trascinare il listino. L'SMI si potrebbe anche stabilizzare in un canale orizzontale tra i 8700 ed i 9000 punti abbandonando la tendenza debolmente rialzista segnalata dalle MM in ascesa. Dobbiamo osservare ancora una qualche seduta prima di avere una soluzione valida. Chi però specula sul rally di Natale non deve farsi grandi illusioni. Questo non è un mercato che sta consolidando per partire al rialzo. L'A/D a 2 su 18 corrisponde a quanto mostra l'indice. Le vendite colpiscono tutti i settori. La farmaceutica non si fa entusiasmare dalla megafusione tra Pfizer e Allergan, agli investitori non piace l'aumento di capitale del Credit Suisse (-1.44%) ed i titoli del lusso (Richmont -3.12%) continuano a subire la forza del CHF ed il rallentamento delle vendite in Asia. Le speculazioni su Syngenta (+1.91%) non bastano a frenare la caduta dell'SMI. Il cambio EUR/CHF torna a 1.0814.

Commento tecnico - lunedì 23 novembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8924 punti (-1.01%). Stamattina nella prima ora di contrattazioni l'SMI è caduto fino agli 8901 punti e poi non è più ripreso. Si è limitato ad oscillare tra gli 8900 ed i 8950 punti e chiudere al centro di questo range. L'azione del Credit Suisse (-5.66%), che ha iniziato l'aumento di capitale, è il fanalino di coda di un listino debole. La nostra ipotesi che l'SMI non aveva la forza di superare i 9000 punti era corretta e in effetti settimana scorsa c'è stata una falsa rottura al rialzo. Difficile dire fino a dove dovrebbe scendere ora l'indice - sul grafico si indovina un largo canale ascendente dal minimo di settembre. Se questo resta valido (e ha buone probabilità di esserlo) l'SMI dovrebbe scendere poco sotto gli 8800 punti e poi ripartire al rialzo. L'A/D a 2 su 18 corrisponde a quanto mostra l'indice. Oggi le vendite hanno toccato tutti i settori in maniera omogenea. Il cambio EUR/CHF torna a 1.0825.

Commento tecnico - venerdì 20 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 9015 punti (+0.08%). La seduta odierna è stata tecnicamente una vera delusione. Speravamo in un calo per convalidare l'ipotesi della falsa rottura al rialzo. L'alternativa era una seduta positiva a confermare la rottura. Ed invece c'è stata questa insulsa seduta che non ci dice nulla di nuovo. Il FTSE MIB è rimasto sopra i 9000 punti. 15 punti non sono però abbastanza per parlare di definitiva rottura della resistenza anche perché già ad inizio novembre l'SMI aveva già brevemente superato questa barriera senza conseguenza pratiche. L'A/D a 9 su 10 mostra un mercato in equilibrio. Veramente stasera non abbiamo niente di intelligente da dire - in questo caso è meglio tacere e rimandare considerazioni e previsioni al fine settimana. Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0852.

Commento tecnico - giovedì 19 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 9008 punti (+0.20%). L'SMI ha ancora guadagnato 17 punti e chiude stasera sopra i 9000 punti. L'impressione però è quella dell'esaurimento e non quella della rottura ed accelerazione al rialzo. La candela sul grafico sembra una shooting star piuttosto che un doji e spesso si nota questa candela alla fine di una spinta di rialzo. La giornata di domani è decisiva. Se la nostra ipotesi è corretta domani l'SMI deve avere una seduta negativa e chiudere nettamente sotto i 9000 punti. In questo caso dovrebbe in seguito oscillare in laterale. Preferiamo però attendere la chiusura settimanale prima di lanciarsi in previsioni a medio termine. Il riassunto della giornata odierna è che non vediamo abbastanza elementi per buttarci al rialzo.

L'A/D a 12 su 8 corrisponde a quello che mostra l'indice. Consigliamo di evitare i titoli del lusso che hanno un grafico orribile.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0887 - questo indebolimento del CHF é strano ma non ci disturba nel senso che tra i 1.0780 ed i 1.10 é tutto possibile.

Commento tecnico - mercoledì 18 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8991 punti (+0.43%). Sullo slancio di ieri l'SMI ha guadagnato altri 39 punti. Ha sfiorato i 9000 punti e ha chiuso solo una decina di punti più in basso. Quella odierna é stata una inattesa prova di forza considerando che il DAX ha marciato sul posto e l'Eurostoxx50 ha perso il -0.58%. L'impressione é che l'SMI voglia accelerare al rialzo e rompere la resistenza intermedia a 9000 punti - siamo ancora scettici poiché le altre borse europee non puntano ancora in questa direzione. A questo punto però la variante positiva ha maggiori probabilità che quella della correzione. Forse é una conseguenza dell'indebolimento del CHF - nelle ultime settimane gli investitori sono molto sensibili alle oscillazioni sui cambi.

L'A/D a 16 su 3 conferma il movimento dell'indice - solo Syngenta balza del +3.33% sulla base di illazioni che ci sarebbero ulteriori tentativi di acquisire la società di semi e prodotti chimici per l'agricoltura.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0844 - l'incremento odierno é inusuale considerando che l'EUR resta debole.

Commento tecnico - martedì 17 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8952 punti (+2.58%). Oggi la borse europee sono ripartite inaspettatamente al rialzo e l'SMI ha partecipato al movimento. Non riusciamo a spiegarci il rally odierno che non siamo riusciti a prevedere in anticipo. Stasera siamo in difficoltà poiché non sappiamo cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. Una continuazione del rialzo sopra i 9000 punti sembra improbabile ma dopo una giornata con un guadagno di 225 punti arrivata fuori dal nulla chi può escludere che nei prossimi giorni l'SMI può ancora guadagnare più di 50 punti? La risposta é nessuno e normalmente é meglio evitare di nuotare controcorrente specialmente quando si é stati precedentemente sorpresi dalla forza e direzione del flusso.

L'A/D a 20 su 0 non sorprende nessuno. È però strano che oggi é salito tutto in maniera omogenea. Sembra un movimento causato da indice, future e derivati e non da sani acquisti su singoli titoli.

L'esperienza insegna che questi movimento non sono sostenibili anche perché non sembra esserci una valida spiegazione fondamentale. Farsi trascinare dalle emozioni e dall'impressione di perdere qualcosa é spesso un sistema sbagliato per prendere decisioni d'investimento.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0810.

Commento tecnico - lunedì 16 novembre 20.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8727 punti (-0.26%). La caduta dell'SMI si é fermata nuovamente sui 8700 punti - stasera l'SMI chiude con una perdita di 22 punti e al centro del range giornaliero.

Sarebbe possibile fare numerose considerazioni riguardanti la candela bianca, il comportamento dell'indice sugli 8700 punti e nei riguardi della MM a 50 giorni, la buona reazione alla notizia degli attentati a Parigi. Questo però non ci aiuta a fare una buona previsione per i prossimi giorni. Il linea di massimo la correzione non é completa e l'SMI dovrebbe a corto termine scendere più in basso. Sugli 8700 punti sembra però esserci un certo supporto e quindi é probabile che da qui si sviluppi un primo rimbalzo tecnico di modeste dimensioni. Con questo ci immaginiamo una risalita a 8800 punti nelle prossime due sedute prima che l'indice possa continuare a scendere verso gli 8600 punti - forse più in basso.

L'A/D a 9 su 10 mostra un mercato in equilibrio e corrisponde a quanto mostra l'indice.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0786 - l'EUR si indebolisce e il CHF é costretto ad apprezzarsi.

Stasera siamo stati ad una conferenza di esperti che hanno discusso la politica monetaria dalla Banca Nazionale Svizzera. Era presente anche l'ex direttore Roth. Tutti erano concordi nel dire che un cambio corretto si situa sui 1.30. Nessuno aveva però una ricetta per evitare l'eccessiva forza del CHF che sta strangolando l'economia svizzera.

Commento tecnico - venerdì 13 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8750 punti (-0.76%). Oggi l'SMI ha perso altri 66 punti e sul grafico appare un'altra candela rossa con minimo e massimo discendenti. La correzione continua e per ora non vediamo nulla di nuovo. Gli obiettivi indicati ieri rimangono validi. Leggete magari il commento sull'[Eurostoxx50](#) - ora potrebbe concretizzarsi una pausa ed un rimbalzo a seconda del comportamento dell'S&P500 nei riguardi dei 2040 punti. In ogni caso il rimbalzo stasera dal minimo è stato provocato da questo effetto e dal tentativo di recupero della borsa americana. L'A/D a 2 su 18 mostra chiaramente l'orientazione ribassista del mercato. Solo Syngenta (+5.29%), obiettivo di un tentativo di ripresa da parte di una società cinese che gode dell'appoggio dello Stato, ha guadagnato terreno. Il cambio EUR/CHF risale a 1.0822.

Commento tecnico - giovedì 12 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8818 punti (-0.75%). Anche oggi l'SMI ha chiuso sopra gli 8800 punti. Questa volta però il supporto è stato profondamente superato con un minimo a 8875 punti. La voglia di scendere è evidente anche se per il momento i venditori mancano di convinzione e ogni volta si ritirano sul più bello permettendo all'indice di recuperare dal minimo. La RSI è arrivata a 50 punti. Spesso su questo livello c'è una pausa ma raramente l'indice non continua il movimento ma parte nella direzione opposta. Lo sviluppo più probabile resta quello della continuazione della correzione. Bisogna ormai porsi la domanda del possibile obiettivo. La tendenza a medio termine è neutra e le MM a 50 e 200 giorni sono in leggera salita. Non vediamo forte pressione di vendita e quindi pensiamo di avere a che fare con una correzione minore che dovrebbe finire sugli 8600-8700 punti. L'unico aspetto che ci incuriosisce è la strenua fiducia ed ottimismo degli investitori che sono convinti che ci sarà un rialzo per fine anno. Nessuno prevede un ribasso e tutti sono piuttosto investiti e long. Se ci sarà una sorpresa quindi sarà al ribasso e non al rialzo. Fate attenzione e non sfruttate questa correzione per acquisti speculativi. L'A/D a 3 su 17 corrisponde a quanto mostra l'indice. Anche oggi le banche erano in netto calo - ripetiamo che vediamo problemi a livello finanziario europeo e il settore finanziario "puzza di bruciato". Meglio evitare investimenti in questo settore malgrado valutazioni otticamente interessanti. UBS (19.24 CHF) era su questo livello già nel 2011... Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0794.

Commento tecnico - mercoledì 11 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8884 punti (+0.39%). Oggi l'SMI ha avuto una seduta speculare rispetto a ieri. Candela bianca invece che rossa, guadagno del +0.39% invece che perdita del 0.30% e corpo della candela in basso invece che in alto. Se ieri l'SMI ha dato l'impressione nell'immediato di non voler scendere più in basso e sotto gli 8800 punti, oggi è sembrato sgonfiarsi dopo un irrazionale eccesso d'ottimismo. Per saldo l'SMI resta tra i 8800 ed i 9000 punti con indicatori che favoriscono la correzione ma mostrano contemporaneamente che manca pressione di vendita. Questa situazione di stallo può continuare ancora per parecchie sedute. L'A/D a 17 su 3 mostra un mercato decisamente orientato al rialzo - questo si rispecchia poco nell'indice a causa del calo delle azioni delle due grandi banche e ai titoli farmaceutici che frenano guadagnando meno dell'indice. Ripetiamo - senza banche e farmaceutica in Svizzera non si va da nessuna parte.

Il cambio EUR/CHF si è stabilizzato a 1.0786 e non recupera malgrado che la Banca Nazionale Svizzera ripete alla nausea che il CHF è sopravvalutato. Dove sono spariti gli analisti che, quando il cambio ad inizio settembre ha passato gli 1.10, avevano previsto una salita fino a 1.15-1.20 gridando alla morte della moneta rifugio ?

Commento tecnico - martedì 10 novembre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8849 punti (-0.30%). Oggi l'SMI ha perso 26 punti e sul grafico appare un'altra candela rossa con minimo e massimo discendenti. L'SMI svizzero sembra decisamente voler correggere e non sembra voler approfittare del rafforzamento dell'USD su CHF. Gli investitori osservano piuttosto con preoccupazione il calo del cambio EUR/CHF a 1.0776 - l'Europa è il maggior partner commerciale della Svizzera. Quanto scritto ieri resta valido - ci vuole una discesa dell'SMI sotto i 8800 punti per ufficializzare la correzione. Oggi il minimo è stato a 8806 punti - poi l'SMI è rimbalzato dando l'impressione di essere arrivato su un significativo supporto che dovrebbe tenere per alcune sedute.

L'A/D a 8 su 12 corrisponde a quello che mostra l'indice. Banche, farmaceutica e Nestlé sono in calo.

Commento tecnico - lunedì 9 novembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8877 punti (-1.04%). L'SMI chiude sul minimo giornaliero con una forte perdita di 93 punti. La lunga candela rossa sul grafico mostra che la giornata è stata controllata dall'inizio alla fine dai venditori. Ci piacerebbe vedere una chiusura sotto gli 8800 punti prima di confermare l'inizio dell'attesa correzione. Il quadro tecnico generale ed il grafico puntano però già ora decisamente in questa direzione.

L'A/D a 4 su 16 conferma la debolezza del mercato. Oggi si salvano solo un paio di titoli che approfittano di un rimbalzo tecnico (Zurich) o di buone notizie. Farmaceutica, banche e lusso sono in perdita - l'SMI non può che scendere.

Il cambio EUR/CHF cala a 1.0709 (-0.11%). In linea di massima fino a fine anno il cambio dovrebbe stare sugli 1.08-1.10. Se scende decisamente più in basso significa che sui mercati finanziari si addensano nuvoloni minacciosi ed una crisi è imminente. Di focolai ce ne sono tanti - dalla Grecia (l'UE ha rifiutato oggi il versamento di una tranche di finanziamento da 2.15 Mia) al Portogallo (i socialisti rischiano di tornare al potere) passando dalla Spagna (secessione della Catalogna) per arrivare alla crisi dei rifugiati che farà saltare il budget di molti Paesi compresa la Germania.

Commento tecnico - venerdì 6 novembre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8969 punti (-0.23%). La reazione ai dati sul mercato del lavoro americani comunicati alle 14.30 è stata a dir poco inconsueta. I future degli indici azionari americani sono precipitati mentre le borse europee sono decollate. Non tutto però - solo gli indici quotati in EUR. Stasera SMI e FTSE100 inglese chiudono in calo. L'impressione è che i movimenti odierni delle borse sono più che altro stati determinati dalla caduta del cambio EUR/USD a 1.0720. Se togliamo l'effetto divise e guardiamo il tutto dal punto di vista dell'investitore americano assistiamo ad un modesto calo generalizzato.

Escludendo questo fattore constatiamo che oggi l'SMI ha perso 20 punti, chiude al centro del range giornaliero e la candela sul grafico ha minimo e massimo discendenti. Di conseguenza il quadro è negativo malgrado che non abbiamo nessun segnale di vendita o di inversione di tendenza.

Nell'analisi del fine settimana analizzeremo gli avvenimenti della giornata e cercheremo di eliminare i movimenti di assestamento dovuti unicamente ai cambi - potremmo dopo definire quali sono le probabilità che l'attesa correzione stia per iniziare.

L'A/D a 11 su 8 mostra un mercato praticamente in equilibrio. Oggi sono crollati i titoli del lusso

(Swatch -4.25%, Richemont -5.66%) dopo che i dati riguardanti l'inizio della stagione natalizia sono risultati deboli. La presenza di Roche (-0.95%) e di Nestlé (-0.98%) nella lista dei perdenti ha appesantito l'indice.

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.0810 - poca cosa considerando il terremoto che c'è stato oggi sul mercato dei cambi.

Commento tecnico - giovedì 5 novembre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8990 punti (+0.43%). Stasera l'SMI chiude su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo. Non ha definitivamente rotto la resistenza a 9000 punti ma ci sta provando ed il grafico è costruttivo. La preoccupante candela rossa di ieri non ha avuto un seguito ed il rialzo a corto termine è intatto. L'SMI non è neanche formalmente ipercomperato e quindi potrebbe ancora fare qualche progresso mentre l'Europa marcia sul posto ed attende una buona occasione per correggere.

L'A/D a 9 su 10 mostra un quadro meno positivo dei giorni scorsi e diverso da quello che racconta l'indice. È il problema dell'SMI con una manciata di titoli a fare il bello ed il brutto tempo. Oggi le azioni farmaceutiche sono rimbalzate (Roche +1.41%) questa basta a far pendere l'ago della bilancia sul rialzo.

L'SMI non rispetta la MM a 200 giorni come supporto o resistenza - di conseguenza la resistenza a 9000 punti ha valenza relativa - una momentanea salita di un centinaio di punti sopra questo livello è senz'altro possibile senza dover pensare che il rialzo è inarrestabile e destinato a continuare.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0832 - c'è lo zampino della BNS ?

Commento tecnico - mercoledì 4 novembre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8951 punti (+0.18%). Oggi l'SMI è salito sopra i 9000 punti ed ha toccato un nuovo massimo per questa gamba di rialzo a 9037 punti. Poi è caduto di quasi 100 punti e chiude stasera poco sopra il minimo giornaliero a 8951 punti. È ritornato di conseguenza sotto i 9000 punti e ha chiuso con un guadagno di 16 punti. I segnali sono contrastanti e potrebbero significare sia l'inizio della correzione (falsa rottura sopra i 9000 punti e mini reversal) sia la continuazione del rialzo (massimo ascendente e performance positiva). Il grafico rimane costruttivo. La candela sul grafico è un [bearish belt hold](#) e ha una probabilità del 68% di rappresentare un'inversione di tendenza. Ci vorrebbe domani una seduta decisamente negativa per una conferma. L'A/D a 13 su 7 continua a mostrare un mercato strutturalmente positivo. La regolare presenza tra i titoli in perdita delle azioni delle banche e delle società farmaceutiche rende però le probabilità di una sostanziale continuazione del rialzo modeste.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0794. Il CHF resta una moneta forte ed un bene rifugio.

Commento tecnico - martedì 3 novembre 21.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8935 punti (-0.00%). Poco da dire sulla seduta odierna - l'SMI si è mosso nel range di ieri e chiude invariato. Il mercato viene salvato da una correzione dalla borsa americana che continua salire.

L'A/D a 14 su 6 mostra un mercato positivo. Ieri hanno frenato i titoli difensivi. Oggi è stato il settore bancario e zavorrare l'indice. I risultati trimestrali di UBS (-4.25%) erano deludenti - la banca guadagna bene ma non riesce a crescere nel suo settore di punta, la gestione patrimoniale. I servizi sono cari ed i costi per i clienti sono in aumento senza un relativo miglioramento della qualità dei servizi. I clienti cominciano ad averne abbastanza e diventano passivi. Le banche non hanno ancora capito che devono far rendere bene i capitali in gestione per attirarne altri. Vendere solo emozioni non serve quando si tratta di far guadagnare soldi.

Non vediamo nessun settore in grado nel futuro di trascinare l'SMI al rialzo. Di conseguenza non possiamo che prevedere a medio termine o un'oscillazione in laterale o una correzione - gli

indicatori sono anche di questa opinione.
Il cambio EUR/CHF scivola a 1.0858.

Commento tecnico - lunedì 2 novembre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8936 punti (-0.03%). Poco da dire sulla seduta odierna - sia rialzisti che ribassisti possono portare argomenti in loro favore e la chiusura invariata mette tutti d'accordo. I rialzisti guardano alla buona reazione dal minimo e alla candela bianca sul grafico. I ribassisti osservano con interesse la candela con minimo e massimo discendenti. In pratica l'SMI è fermo sotto i 9000 punti e nessuno è in grado di dire con certezza se sta consolidando o distribuendo. L'A/D a 15 su 5 è un altro argomento in favore del rialzo. Tra i titoli in perdita abbiamo però i due colossi farmaceutici e Nestlé - con questa zavorra ogni rialzo sostenibile in Svizzera è impossibile. Mercoledì scorso abbiamo ipotizzato l'oscillazione in laterale sugli 8800 punti fino a fine anno - per ora non abbiamo niente di meglio.
Il cambio EUR/USD è stabile a 1.0868.

Commento tecnico - venerdì 30 ottobre 20.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8938 punti (-0.21%). L'SMI ha aperto sul massimo giornaliero a 8984 punti. È poi sceso ad ondate fino alle 17.00 ed è rimbalzato sul finale. Chiude stasera con una perdita di 18 punti che non significa molto. Abbiamo solo l'impressione che l'SMI sia stato respinto verso il basso dalla resistenza a 9000 punti - la minusvalenza finale è troppo piccola per parlare di reversal. La chiusura lontana dal minimo giornaliero ed i modesti volumi di titoli trattati suggeriscono che quella odierna è una normale seduta negativa senza importanza all'interno di un trend rialzista intatto. Ci vorrebbe per lo meno una forte spinta di ribasso lunedì per poter ipotizzare la presenza di un massimo intermedio in posizione.
L'A/D a 9 su 10 mostra un mercato praticamente in equilibrio.
Il cambio EUR/CHF è a 1.0870 - nulla di nuovo.

Commento tecnico - giovedì 29 ottobre 21.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8957 punti (+0.28%). L'SMI ha guadagnato 24 punti al termine di una seduta senza tendenza. L'indice ha aperto sul massimo giornaliero, ha perso una sessantina di punti e dopo le 13.00 ha recuperato - stasera chiude sul massimo per questa spinta di rialzo a 8957 punti. Sembra che gli americani abbiano comperato - hanno cercato titoli come Novartis (+0.73%) che da inizio mese non ha combinato praticamente nulla - sono stati venduti i titoli bancari come nel resto dell'Europa. Decisamente sembra prepararsi un problema finanziario e con questa premessa è difficile che le borse possano salire sostanzialmente più in alto. Sotto questo punto di vista non possiamo che confermare l'obiettivo massimo a 9000 punti.
L'A/D a 14 su 6 mostra un mercato positivo - preoccupa la debolezza del settore bancario.
Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0856.

Commento tecnico - mercoledì 28 ottobre 19.10

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8931 punti (+0.92%). Il consolidamento sembra già essere finito oggi. L'SMI ha guadagnato 81 punti ed il saldo settimanale è tornato in positivo. La ripresa del rialzo non è però confermata visto che l'SMI è rimasto sotto i massimi di venerdì e lunedì scorsi. Tra gli 8800 ed i 9000 punti è ancora tutto possibile - dobbiamo attendere la seduta di domani per avere una risposta chiara da parte dei mercati.
L'A/D a 17 su 3 mostra un mercato ben impostato. Facciamo però fatica a trovare una leadership. Sarà difficile che l'SMI, malgrado il trend rialzista, possa salire sostanzialmente più in alto. Forse questa spinta si ferma a 9000 punti e poi l'SMI va semplicemente in laterale sugli 8800 punti fino a

fine anno.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0850. Un attimo fa' la FED ha lasciato i tassi d'interesse invariati ma ha preannunciato un aumento per la prossima seduta di dicembre. Il cambio EUR/USD cade sotto gli 1.10. Stranamente sembra esserci un piccolo terremoto sulle divise mentre le borse sono impassibili.

Commento tecnico - martedì 27 ottobre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8850 punti (-0.64%). Stamattina in apertura l'SMI è caduto fino agli 8806 punti. Gli 8800 punti erano la vecchia resistenza e ora supporto - poteva essere un obiettivo del consolidamento. Evitiamo però di fissarci su questa soluzione. L'SMI stamattina è caduto a causa dei modesti risultati trimestrali del colosso farmaceutico Novartis (-1.55%) e poi ha recuperato - chiude stasera al centro del range giornaliero. Di conseguenza la caduta fino agli 8800 potrebbe essere stata solo un caso. In linea di massima il consolidamento doveva durare tre giorni e quindi l'SMI potrebbe domani scivolare ancora una cinquantina di punti verso il basso. Se invece rompe il supporto a 8800 punti o la discesa continua anche per il resto della settimana è possibile che venerdì scorso il rialzo si sia esaurito su un massimo intermedio. È semplicemente ancora troppo presto per dire se l'SMI sta consolidando o distribuendo.

L'A/D a 4 su 16 mostra una seduta da un punto di vista strutturale moderatamente negativa e questo corrisponde alla performance dell'indice.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0886. La forza del CHF degli scorsi giorni non sembra la conseguenza di una corsa ai beni rifugio.

Commento tecnico - lunedì 26 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8907 punti (-0.04%). Giornata di perfetto equilibrio con A/D a 10 su 10 e solo alcuni casi particolari a muoversi più dell'1% (Credit Suisse +1.57% - riesce a malapena a raccogliere la prima tranches di aumento di capitale, Transocean -2.33%). Oggi l'SMI si è mosso in soli 63 punti ed ha aperto e chiuso sullo stesso livello ed al centro del range giornaliero. Come previsto e secondo logica l'SMI si è fermato dopo 2 sedute di rally. Vedremo nei prossimi giorni di capire se si tratta di consolidamento (variante finora più probabile) o distribuzione. Facciamo fatica a distinguere una tendenza a medio termine - l'SMI è piuttosto orientato ancora al ribasso ma questa immagine non viene confermata dalle altre borse europee. Il forte peso della farmaceutica nell'indice, composto da soli 20 titoli, falsa molto il quadro tecnico. L'analisi tecnica sugli indici funziona bene quando i titoli sono tanti - indici come l'SMI svizzero o il FTSE MIB italiano dipendono invece da una manciata di azioni che fanno il bello ed il brutto tempo e oltre tutto appartengono allo stesso settore - ovvio che appaiano talvolta a prima vista inspiegabili divergenze. Fino a mercoledì compreso, l'SMI dovrebbe muoversi poco e tutt'al più scivolare verso il basso. La riunione della FED di mercoledì sera potrebbe e dovrebbe in seguito smuovere le acque. Il cambio EUR/CHF risale a 1.0864 - logica conseguenza del recupero dell'EUR contro USD.

Commento tecnico - venerdì 23 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8910 punti (+1.38%). Oggi le borse mondiali hanno proseguito il rialzo. Una concomitanza di fatti ha permesso questa continuazione - la buona chiusura ieri sera a Wall Street, i convincenti risultati trimestrali di alcune importanti società ed l'intervento della PBoC che ha abbassato i tassi d'interesse. In fondo la reazione dell'SMI è stata ancora modesta.

Non sappiamo come interpretare le due ultime, lunghe candele bianche sul grafico. Attacco di ingiustificato entusiasmo, ripresa del rialzo o esaurimento con tanto di gap in apertura?

Sinceramente stasera siamo molto perplessi e preferiamo riflettere prima di pronunciarci. Ci sono troppi varianti e dobbiamo paragonare la situazione dei differenti mercati prima di trovare una soluzione e fare una nuova previsione per le prossime settimane.

L'A/D a 19 su 1 mostra una buona partecipazione - non vediamo però emergere un settore in grado di far salire l'indice ancora più in alto. Il plotone si muove compatto e l'impressione è che il movimento sia stato causato da short covering sull'indice - in genere questi impulsi finiscono entro tre sedute.

Il cambio EUR/CHF cade a 1.0781. Il rafforzamento del CHF è poco logico. Sembra che questa volta ci siano vendite nette in EUR e acquisti su USD ma anche su CHF. Un segno di sfiducia nella moneta europea o solo una conseguenza di un aggiustamento sui tassi d'interesse? Forse i mercati delle divise interpretano in maniera differente e negativa l'attivismo di Draghi che ha sentore di disperazione.

Commento tecnico - giovedì 22 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8788 punti (+2.16%). Mario Draghi, l'affabulatore a capo della BCE, oggi ha nebulosamente annunciato di voler fare ancora qualcosa a dicembre per stimolare economia ed inflazione. Nessuno ha capito bene perché c'è bisogno ancora un intervento ma è bastato sventolare davanti al naso degli investitori la bustina della droga monetaria per scatenare un'ondata d'acquisti. L'SMI ha seguito le borse europee al rialzo e chiude stasera su un nuovo massimo per questa gamba di rialzo malgrado che non abbia superato i 8800 punti. Non siamo ancora in grado di fare una previsione fondata per il prossimo futuro. Il balzo odierno sembra smentire le analisi e gli indicatori di medio termine e preferiamo analizzare la situazione con calma prima di prendere decisioni affrettate basandoci unicamente sull'esito di una (mezza) seduta.

L'A/D a 19 su 1 corrisponde a quanto mostra l'indice. Oggi Roche (+2.92%) ha presentato ottimi risultati trimestrali. L'unico titolo in calo è Credit Suisse (-1.50%) - il vasto piano di ristrutturazione e riorganizzazione annunciato ieri dal nuovo CEO Thiam non convince.

Il cambio EUR/CHF scende a 1.0825 - l'EUR perde terreno e il CHF lo segue solo a distanza.

Commento tecnico - mercoledì 21 ottobre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8602 punti (-0.55%). Per quel che riguarda performance e svolgimento della seduta l'SMI ha copiato oggi la giornata precedente - perde 48 punti, la candela sul grafico è rossa e chiude vicino al minimo giornaliero. Il minimo è stato toccato verso le 10.00 quando gli investitori delusi hanno accolto con un'ondata di vendite la strategia del nuovo CEO di Credit Suisse (-3.58%) per risollevare le sorti del colosso bancario elvetico. È però ancora stata la debolezza del settore farmaceutico (Roche e Novartis hanno entrambi perso circa il -1.4%) a caratterizzare e condizionare la giornata. Il decisivo supporto a 8550 punti si avvicina pericolosamente e secondo noi verrà superato nei prossimi giorni.

L'A/D a 10 su 10 mostra un mercato sostanzialmente in equilibrio. Banche e farmaceutica però condizionano negativamente un mercato che non ha argomenti validi per recuperare terreno.

Il cambio EUR/CHF è a 1.0859. Per inciso il prestito decennale della Confederazione rende il -0.24%! Non è una situazione normale...

Commento tecnico - martedì 20 ottobre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8649 punti (-0.65%). Anche oggi l'SMI ha perso terreno e chiude stasera vicino al minimo giornaliero. La perdita non è sostanziale ma l'SMI non riesce più a salire sopra la MM a 50 giorni in calo. Una discesa sotto gli 8550 confermerebbe l'ipotesi della correzione o del ribasso.

L'A/D a 9 su 11 mostra un mercato praticamente in equilibrio. Sono ancora i due colossi farmaceutici (Novartis -1.66%, Roche -1.31%) a fare la differenza negativa. I prezzi dei medicinali sono diventati un tema della campagna presidenziale statunitense e quindi per mesi se ne parlerà e le quotazioni delle azioni resteranno sotto pressione malgrado risultati trimestrali buoni. Non vediamo un altro settore in grado di risollevare le sorti dell'SMI.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0845 - evitiamo di scrivere commenti su oscillazioni insignificanti. Notiamo però che per la seconda volta in pochi giorni una rottura marginale sotto gli 1.08 ha provocato una robusta reazione - il range valido ora è 1.08-1.10. Sarà difficile uscirne entro fine anno.

Commento tecnico - lunedì 19 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8705 punti (-0.12%). Stamattina l'SMI è partito al rialzo e ha toccato velocemente un massimo giornaliero a 8788 punti. Dopo questa vampata iniziale l'indice è scivolato verso il basso e chiude stasera vicino al minimo giornaliero a 8705 punti - una perdita di 10 punti che lascia perplessi. La candela sul grafico è una shooting star - ha una probabilità del 59% di costituire un bearish reversal - naturalmente vederla ci fa piacere poiché sembra confermare la nostra ipotesi della ripresa del ribasso di medio termine. Inoltre il massimo odierno è inferiore agli 8805 punti del 6 ottobre (massimo discendente). Questa è decisamente una costellazione negativa - peccato che appaia solo sul grafico dell'SMI e non è valida per gli altri indici europei che oggi hanno toccato un nuovo massimo per questo rialzo di corto termine. Dobbiamo vedere cosa succede nei prossimi giorni - l'ipotesi di una correzione o un ribasso è valida e si inserisce in maniera ideale nel quadro tecnico descritto dagli indicatori. Adesso però è ora che l'SMI ricominci a scendere con decisione e non al debole ritmo odierno. Idealmente dovrebbe restare sotto la MM a 50 giorni. L'A/D a 8 su 12 corrisponde alla performance dell'indice. I titoli "pesanti" si sono mossi appena. Il cambio EUR/CHF è invariato a 1.0827.

Commento tecnico - venerdì 16 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8715 punti (+0.72%). Oggi l'SMI ha assorbito senza problemi i deludenti risultati trimestrali di Nestlé (-1.86%). Ha guadagnato 62 punti mentre ieri avevamo previsto un balzo di una cinquantina di punti. Finora la situazione si evolve come previsto. Abbiamo delle chiare idee su quello che dovrebbe succedere nelle prossime settimane ma stasera a livello di indicatori tecnici non abbiamo ancora conferme. Vedremo nell'analisi del fine settimana di valutare attentamente le probabilità di un ribasso in direzione del minimo annuale - da un punto di vista ciclico e rispettando la tendenza ribassista di medio termine questo resta lo scenario migliore. L'A/D a 14 su 6 mostra un mercato positivo - i dettagli però ci dicono che il mercato è profondamente diviso - Nestlé ed i titoli del lusso in calo - banche e farmaceutica in forte rialzo. I cambiamenti di fronte sono continui a scapito di sostenibili tendenze. La scadenza dei derivati di ottobre non ha influito. Il cambio EUR/CHF è fermo a 1.0826.

Commento tecnico - giovedì 15 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8652 punti (+0.92%). Oggi le borse europee sono tornate a salire e l'SMI in scia ha seguito. Sul grafico rimane però un bel canale discendente - la ripresa del rialzo potrebbe permettere all'SMI domani di guadagnare ancora una cinquantina di punti ma in linea di massimo dovrebbe poi continuare a scendere. A livello di indicatori la situazione rimane intricata. A medio termine il ribasso è intatto - a corto termine potrebbe ancora esserci un'impennata visto che c'è spazio verso l'alto e mancano per ora segnali di vendita - al contrario notiamo delle divergenze positive. La cinquantina di punti potrebbe anche diventare una salita fino alla MM a 50 giorni in calo. L'A/D a 16 su 3 corrisponde a quanto visto sull'indice - solo i titoli del lusso hanno perso terreno come probabile conseguenza del rafforzamento del CHF. Il cambio EUR/CHF scende a 1.0827 - ci va bene. Chi ha previsto 1.15-1.20 per fine anno tace.

Commento tecnico - mercoledì 14 ottobre 22.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8573 punti (-0.94%). Oggi l'SMI si è comportato come il resto dell'Europa ed ha perso altri 81 punti. L'SMI sembra per ora l'unico indice che ha ripreso il ribasso di medio termine. Se non frena domani e rimbalza venerdì dovrebbe scendere direttamente su un nuovo minimo annuale.

L'A/D a 0 su 19 non necessita di commenti - si conferma l'impressione che non esiste un settore in grado di risollevare le sorti di questo mercato. Oggi non si salva nessuno - in termini relativi solo i titoli del lusso hanno retto.

OL cambio EUR/CHF scende a 1.0893 - resta vicino agli 1.09 senza tendenza.

Commento tecnico - martedì 13 ottobre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8654 punti (-0.59%). Oggi l'SMI ha perso 51 punti - nulla di grave. Il grafico però parla chiaro - l'SMI sta scivolando verso il basso e oggi ha toccato un minimo discendente a 8595 punti prima di recuperare e contenere le perdite. Ha d'altra parte trascorso tutta la giornata in negativo limitandosi ad oscillare in un centinaio di punti.

Non pensiamo che l'SMI sia già pronto per accelerare al ribasso e crediamo che fino a venerdì resterà sui 8700 punti. Non vediamo nessun titolo e nessun settore in grado di risollevare le sorti del mercato e quindi pensiamo che il ribasso di medio periodo abbia ripreso il sopravvento. La farmaceutica ha perso la sua forza relativa - la tendenza a medio termine è neutra ma sta girando al ribasso.

L'A/D a 2 su 18 non necessita di grandi commenti - il mercato è strutturalmente debole e anche oggi ha contenuto le perdite solo grazie ai guadagni di due azioni di peso e difensive come Roche e Nestlé.

Il cambio EUR/CHF scivola a 1.0910 - cambio stabile intorno a 1.09.

Commento tecnico - lunedì 12 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8706 punti (+0.30%). Nella prime due ore e mezza di contrattazioni l'SMI ha toccato il massimo (8722 punti) ed il minimo (8642 punti) giornalieri. Fino alle 15.00 è oscillato stancamente sui 8670 punti e sul finale, trainato da Wall Street, è tornato in positivo e ha chiuso una seduta senza spunti con un guadagno di 26 punti. La seduta odierna ci dice poco o niente. L'SMI si è semplicemente mosso nel range di settimana scorsa senza fornire segnali o spunti d'analisi.

L'A/D a 6 su 11 mostra un mercato strutturalmente negativo - la plusvalenza è stata provocata dalla presenza di Novartis, Nestlé e Roche tra i titoli in guadagno. Credit Suisse (+1.64%) si appresta a risparmiare 2 Mia di CHF all'anno attraverso una drastica riduzione di personale e gli azionisti sono contenti. Potremmo condividere questa opinione se ad essere licenziati fossero alcuni top managers inutili (visto che ogni volta che devono prendere una decisione chiedono aiuto a McKinsey, Boston Consulting Group o simili) e se si riducessero i bonus dei troppi direttori che dipingono strategie (professionisti di Powerpoint) e nuotano nell'amministrazione ma non creano business e non hanno mai visto un cliente nella loro vita. Purtroppo non sarà il caso.

Il cambio EUR/CHF è stasera a 1.0932. Aspettiamo impazienti che chi un mese fa ha pronosticato una salita del cambio a 1.20 per fine anno torni ad esprimere un'opinione. Secondo noi non c'è nessuna ragione, fondamentale o tecnica, per forti movimenti dai livelli attuali nei prossimi 3 mesi.

Commento tecnico - venerdì 9 ottobre 19.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8680 punti (+0.07%). Oggi l'SMI non è riuscito a difendere la buona apertura e chiude stasera lontano dal massimo giornaliero e praticamente invariato. Un indice che non sale quando le premesse sono ottimali è un indice debole. Malgrado che oggi l'SMI si sia mosso nel range settimanale restiamo dell'opinione che gli 8805 punti toccati martedì siano stati il massimo del sostanziale rimbalzo e che sta tornando a dominare la tendenza ribassista.

L'A/D a 12 su 7 mostra un mercato strutturalmente migliore di quello che indica l'indice - i due colossi della farmaceutiche perdono oggi poco più dello -0.5% e questo basta per turbare il mercato. Il cambio EUR/CHF é salito a 1.0922 - nulla da dire.

Commento tecnico - giovedì 8 ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8674 punti (+0.41%). Oggi l'SMI é oscillato senza direzione in una cinquantina di punti. Ha aperto e chiuso al centro del range giornaliero e questo lascia sul grafico un piccolo doji che significa equilibrio ed incertezza. Probabilmente ieri c'è stato un certo eccesso di pessimismo e la sottoperformance dell'SMI é stata oggi subito compensata con un balzo in apertura di 80 punti. Velocemente però l'SMI si é assestato sui 8670 punti e poi la seduta é trascorsa tranquilla.

L'A/D a 15 su 5 mostra un mercato tendenzialmente positivo. Si rumoreggia che Credit Suisse pianifica un aumento di capitale e questa ha fatto cadere l'azione del -3.64%. Il nuovo CEO tarda nel presentare la sua nuova strategia e questo lascia spazio alle speculazioni. Lo scenario più probabile per i prossimi giorni é una distribuzione sotto i 8800 punti prima che la tendenza ribassista di medio termine riprenda a mostrarsi e dominare.

Il cambio EUR/CHF ridiscende a 1.0909 - chi sperava in un attacco in direzione degli 1.10 é rimasto deluso. 1.09 é ora un livello di riferimento stabile.

Commento tecnico - mercoledì 7 ottobre 19.00

Mercoledì l'SMI ha chiuso a 8639 punti (-1.40%). Da alcuni giorni il settore farmaceutico mandava segnali inquietanti e di debolezza relativa. Oggi le forti perdite di Roche (-3.62%) e Novartis (-2.42%) hanno messo l'SMI in ginocchio. L'indice ha perso 122 punti e solo nei primi minuti di contrattazione é stato in guadagno. In seguito i ribassisti hanno preso il controllo delle operazioni ed impongono stasera una chiusura sul minimo giornaliero. L'SMI é il primo indice europeo che ha terminato il sostanziale rimbalzo e riparte al ribasso. Nei prossimi giorni vedremo se questo é un caso o se invece il mercato svizzero costituirà un cattivo esempio per tutti. Non sappiamo ancora se ora l'SMI oscilla in laterale (8500-8800 punti) fino a metà mese o se invece ha iniziato una spinta di ribasso che lo porterà a testare gli 8200 punti ed andare a caccia di un nuovo minimo annuale.

L'A/D a 8 su 11 mostra un mercato strutturalmente quasi in equilibrio - comportamento strano. Il forte peso dei farmaceutici nell'indice distorce la situazione - bisogna però ammettere che questa valeva anche nelle fasi di rialzo.

Ricordiamo che il trend a medio termine resta ribassista.

Il cambio EUR/CHF sale a 1.0942 - no comment.

Commento tecnico - martedì 6 ottobre 19.00

Martedì l'SMI ha chiuso a 8761 punti (+0.24%). Oggi l'SMI ha toccato un massimo a 8805 punti - questo potrebbe essere stato l'atteso massimo di questo sostanziale rimbalzo tecnico. L'SMI é poi ricaduto una quarantina di punti ed ha chiuso a 8761 punti, sul livello d'apertura e con un modesto guadagno di 20 punti. Il doji sul grafico mostra indecisione ed equilibrio. Crediamo che l'SMI possa fermarsi qui sulla base del comportamento dell'SMI americano - grafico ed indicatori di corto termine dell'SMI mostrano che un'estensione del movimento é ancora possibile.

L'A/D a 16 su 3 mostra un mercato strutturalmente migliore di quanto suggerisce il modesto guadagno dell'SMI. Pesa negativamente il calo dei due titoli farmaceutici Novartis e Roche - senza farmaceutica un rialzo dell'SMI é impensabile.

Il cambio EUR/CHF é fermo a 1.0905 - niente di nuovo.

Commento tecnico - lunedì 5 ottobre 19.00

Lunedì l'SMI ha chiuso a 8739 punti (+2.63%). Oggi finalmente l'atteso sostanziale rimbalzo tecnico si è sviluppato con una buona spinta di rialzo che ha fatto superare all'SMI i massimi di settimana scorsa. In fondo stasera abbiamo poco da dire - la situazione e gli indicatori si stanno sviluppando come previsto. Venerdì abbiamo quantificato il potenziale di rialzo con un obiettivo a 8800-8900 punti ed ora non possiamo che confermarlo. Teoricamente l'SMI potrebbe salire a corto termine anche più in alto - questo però si scontra con la previsione fatta sull'S&P500 (ora a 1978 punti) di una spinta che si deve esaurire a ridosso dei 2000 punti.

Riprenderemo l'argomento domani mattina.

L'A/D a 20 su 0 mostra chiaramente che il listino si è mosso compatto al rialzo. L'SMI chiude vicino al massimo giornaliero e con volumi di titoli trattati nella media - questo suggerisce che il movimento deve continuare nei prossimi giorni.

Stasera il cambio EUR/CHF è a 1.0913 - sembra ormai volersi fermare intorno agli 1.09.

Commento tecnico - venerdì 2 ottobre 21.00

Venerdì l'SMI ha chiuso a 8515 punti (+0.05%). L'SMI oggi si è mosso in 200 punti - ha chiuso però stasera praticamente invariato senza fornirci grandi argomenti d'analisi. I dati sul mercato del lavoro americani pubblicati alle 14.30 erano pessimi e hanno fatto crollare le borse - il recupero dai minimi è stato però convincente e quindi stasera, almeno a livello psicologico, prevalgono i sentimenti positivi - un mercato che non cade di fronte a simili notizie è forte e vuol salire. Manteniamo la previsione di un sostanziale rimbalzo - con questo intendiamo almeno una risalita sui 8800-8900 punti.

L'A/D a 12 su 7 mostra un mercato strutturalmente positivo - sono ancora i farmaceutici a frenare - il cattivo esempio viene dall'America dove i candidati all'elezione di Presidente attaccano la riforma sanitaria ed i prezzi eccessivi dei medicinali.

Il cambio EUR/CHF è nuovamente a 1.0906 - nulla da dire. Chi prevedeva un rialzo in direzione degli 1.15-1.20 è muto.

Commento tecnico - giovedì 1. ottobre 19.00

Giovedì l'SMI ha chiuso a 8510 punti (-0.03%). Oggi l'SMI ha iniziato la giornata in forte rialzo ed è salito fino a 8646 punti - la rottura al rialzo sembrava cosa fatta. Dopo le 10.00 ha però cominciato a scivolare verso il basso e con l'apertura di New York c'è stata una caduta che ha cancellato tutti i guadagni. Stasera l'SMI chiude praticamente invariato - si è comportato molto meglio del resto dell'Europa - malgrado la candela con massimo ascendente non ha però confermato l'inversione di tendenza e l'inizio del consistente rimbalzo - la condizione era una chiusura sopra gli 8540 punti e questo obiettivo non è stato raggiunto. Siamo perplessi.

L'A/D a 8 su 11 mostra un mercato leggermente negativo ma in linea con la performance. Speriamo che la seduta di domani sia positiva poiché un ritorno dell'SMI nel range 8250-8500 punti complicherebbe di molto la situazione a corto termine.

Il cambio EUR/CHF risale a 1.0923. Gli 1.10 sembrano invalicabili - il cambio sembra ora appiccicato agli 1.09 senza tendenza.